



Idro-Strategia: inquadramento e prospettive

Dr. Filippo Verre

Co-fondatore e Direttore Esecutivo

www.abacqua.it

AB AQUA - Centro Studi Idrostrategici



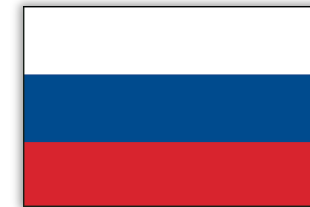


Indice

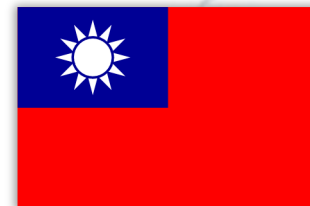
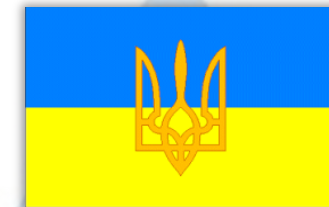
Definizione di Idro - strategia

Acqua e lavoro

Casi di studio



vs





Idro-Strategia. Definizione e ambiti di applicazione

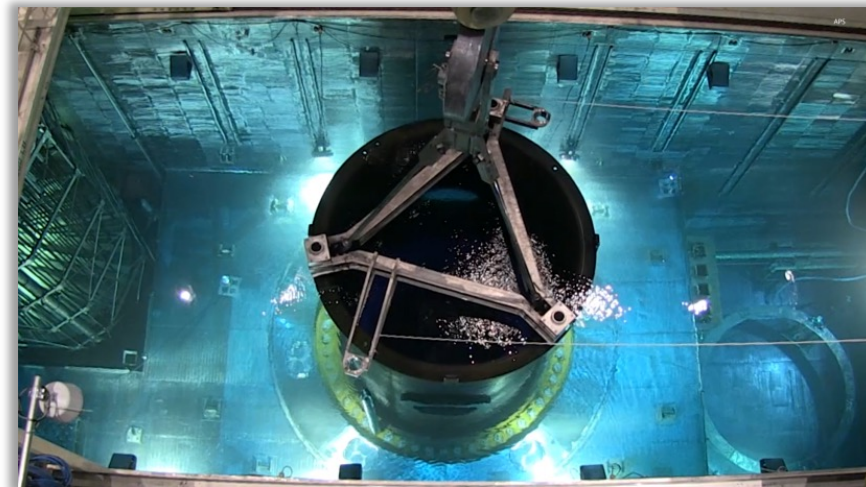
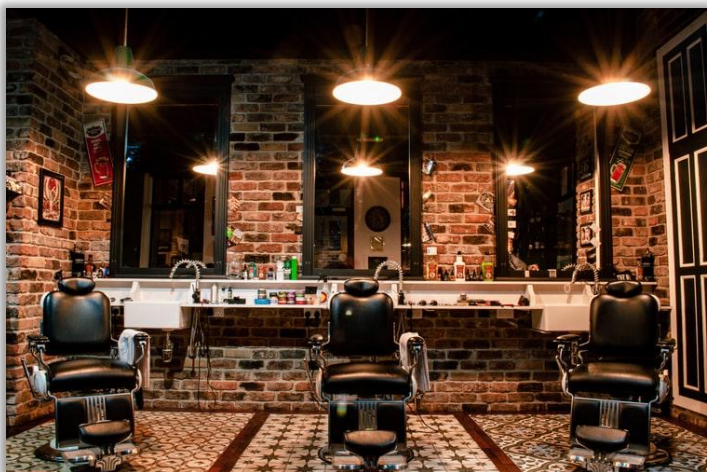
L'**Idro-Strategia** è una disciplina scientifica che studia l'interazione tra l'acqua - intesa come risorsa idrica strategica - e gli esseri umani in svariate forme di aggregazione (Stati, organizzazioni internazionali, aziende, comunità).



L'**Idro-Strategia** e le sue ramificazioni sui settori politico, economico e finanziario, saranno estremamente rilevanti nei prossimi anni. Lo studio di questa materia richiede **un'analisi multi-scala**, che impiega diverse discipline accademico-scientifiche: **economia, finanza, sociologia, diritto internazionale, geopolitica e storia delle relazioni internazionali**.



Produzioni extra agricole





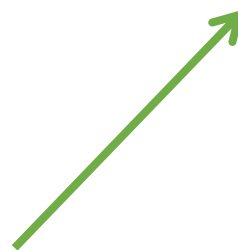
Acqua e Lavoro

Tre posti di lavoro su quattro dipendono **direttamente dall'acqua**. Ciò significa che la carenza d'acqua e gli ostacoli all'accesso alla risorsa idrica e ai servizi igienico-sanitari potrebbero limitare la crescita economica e la creazione di posti di lavoro nei decenni a venire.



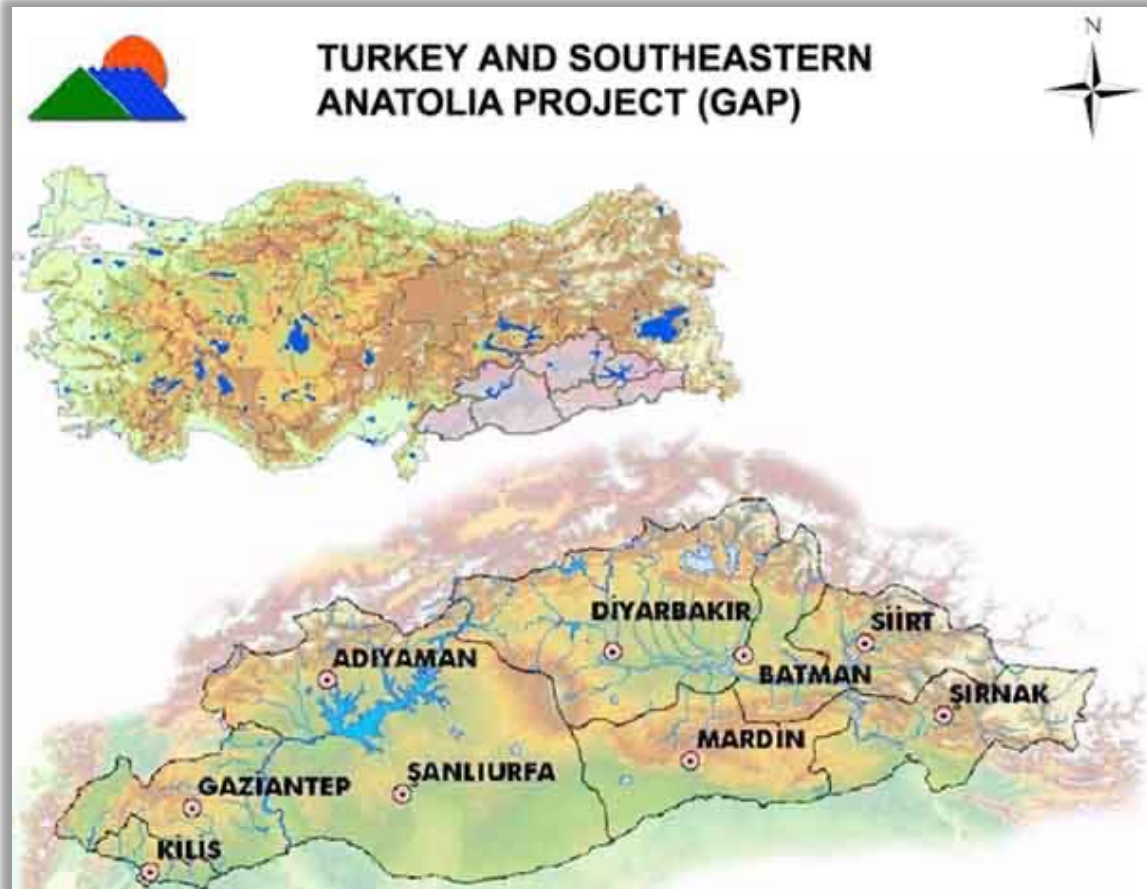
Secondo uno studio pubblicato da World Water Development Report, oltre metà della forza lavoro di tutto il mondo è occupata in otto settori dipendenti da acqua e risorse naturali: **agricoltura, settore forestale, pesca, energia, industria manifatturiera ad alta intensità di risorse, riciclaggio di rifiuti, edilizia e trasporti**.

Sono **fortemente dipendenti** dall'acqua più di **1,4 miliardi** di posti di lavoro, pari al **42%** del totale della forza lavoro mondiale. Si stima, inoltre, che **1,2 miliardi** di posti di lavoro, pari al **36%**, hanno un **livello medio di dipendenza** dall'acqua. In pratica, il **78%** dei posti di lavoro in cui è occupata la forza lavoro globale dipende dall'acqua.

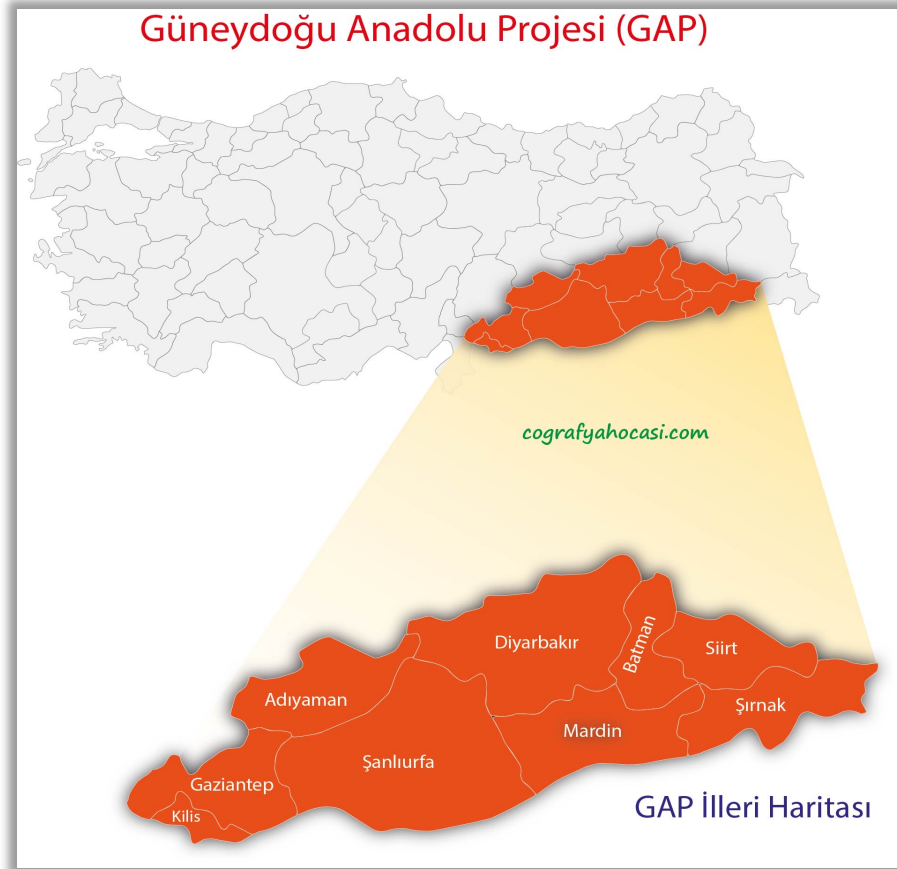




Anatolia - GAP turco



Idro-strategia turca: GAP



Il primo grande investimento turco in Anatolia in materia idrica si verificò agli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso: “Progetto dell’Anatolia Sud-Orientale” - *Güneydoğu Anadolu Projesi, (GAP)*.



Si tratta di un’opera imponente che prevedeva la costruzione di numerose infrastrutture idriche sul Tigri e sull’Eufrate, per l’esattezza 22 dighe e 19 centrali idroelettriche.



Proiezione del GAP nell'Anatolia meridionale

GAP Region



Source: invest.gov.tr

Per la sua dimensione tecnica, il GAP è di gran lunga la **più grande infrastruttura idraulica turca** e una delle maggiori al mondo.



Il costo del progetto, la cui conclusione era inizialmente prevista per il quinquennio 2015-2020, si aggirava attorno ai **32 miliardi di dollari**.



Si tratta di un investimento molto corposo per un Paese come la Turchia che ha più volte sofferto di **crisi monetarie** dovute a precipitose svalutazioni della Lira.



Benefici interni del GAP: «SVILUPPO INTERGRATO»

Il GAP copre circa 73.000 km², pari al 9.5 % del territorio turco, e serve più o meno direttamente 5.5 milioni di cittadini, pari all'8.5 % dell'intera popolazione.



Ankara mira a favorire lo sviluppo regionale anatolico in seguito ai grandi investimenti realizzati nel corso degli ultimi decenni tramite il cd «sviluppo integrato».



Promozione di benessere e ricchezza generalizzata a seguito della costruzione di dighe e centrali idroelettriche sul territorio anatolico.

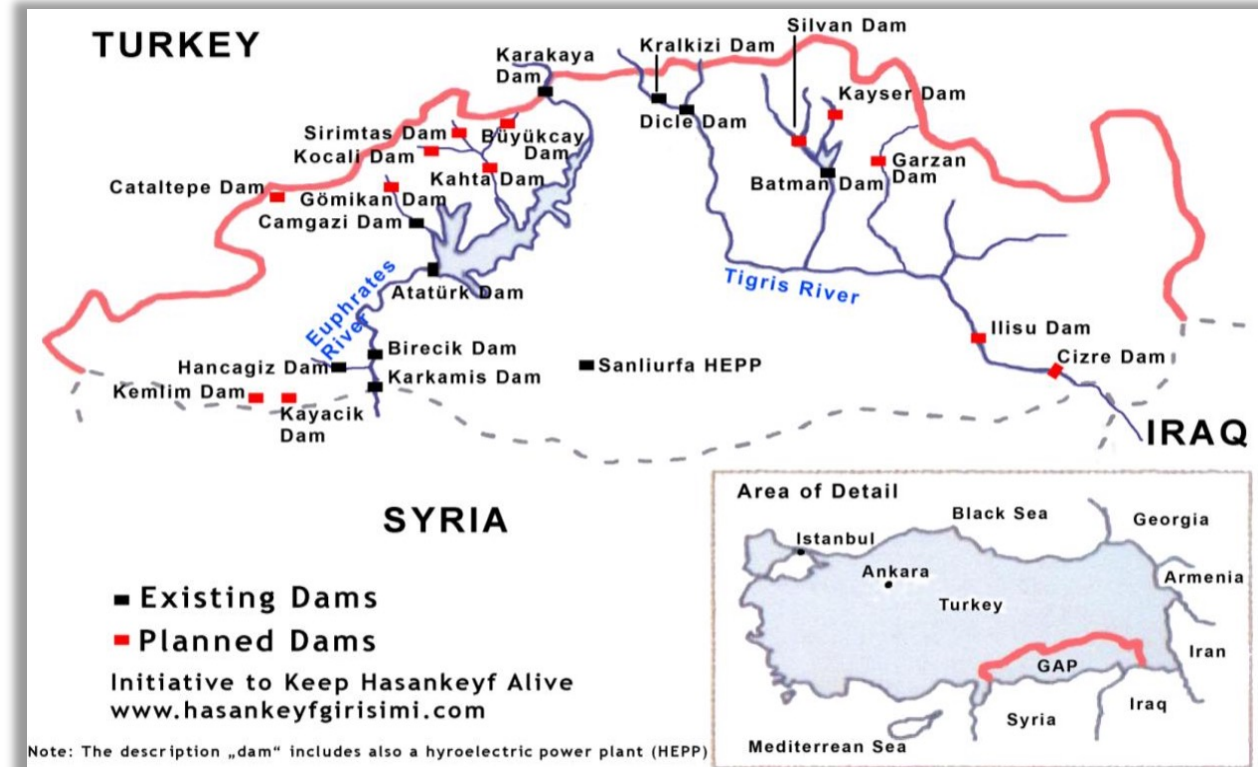


Benefici esterni del GAP: Idro - Diplomazia

La costruzione delle numerose centrali idroelettriche e dighe sul territorio anatolico ha dato un grande vantaggio ad Ankara, soprattutto per ciò che concerne la **regolazione dei flussi idrici** verso i Paesi a valle, su tutti **Siria ed Iraq**.



La gestione del grande progetto idraulico conferisce alla Turchia un **potere regionale** che, molto probabilmente, non potrebbe raggiungere neanche se dislocasse sul campo tutto il suo numerioso esercito.





Effetti del terremoto sul castello di Gaziantep

Il castello di Gaziantep è collocato su una collina non distante dal torrente di Alleben. La sua fondazione risale agli **Ittiti** che per primi realizzarono un vedetta militare ben 6000 anni fa. Millenni più tardi, sopraggiunti i **Romani**, la struttura venne trasformata in una fortezza tra il II e III secolo d.C.





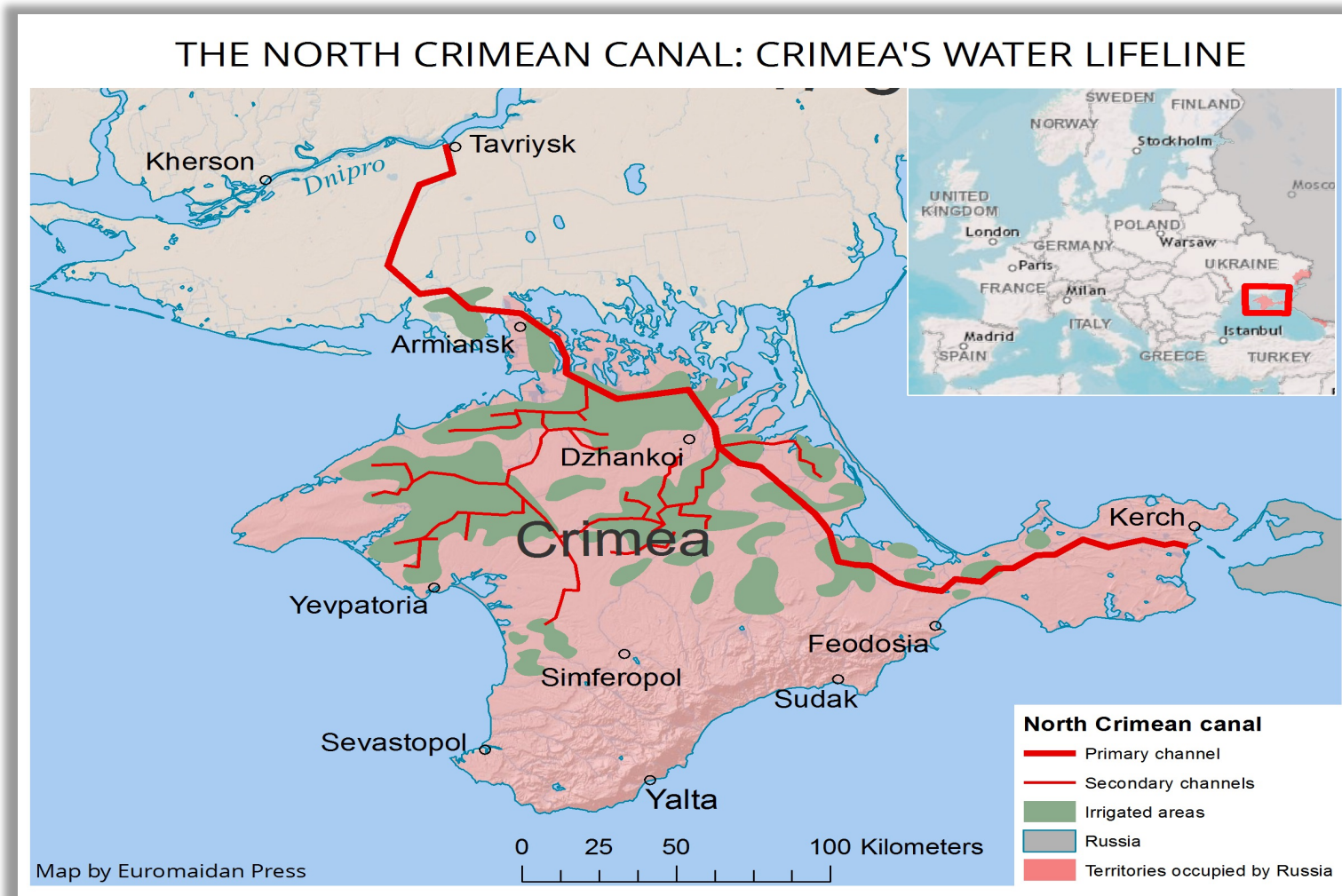
Lago Atatürk visto dall'alto





Russia e Ucraina: una questione (anche) idrica

Il fronte meridionale della guerra tra Russia e Ucraina attiene quasi esclusivamente ad una questione idrica: è a tutti gli effetti un **Water Conflict**.





North Crimean Canal (NCC)

Il *North Crimean Canal* (NCC) è una struttura idraulica **estremamente strategica** per l'approvvigionamento idrico della Crimea, che è una penisola caratterizzata da un territorio abbastanza arido, dove non sono presenti corsi d'acqua naturali di grande rilievo.



Lungo **402 km**, ha origine nella città di Tavriysk (Ucraina), dove attinge da alcuni grandi bacini idrici alimentati dal fiume Dnepr.



Costruito in epoca sovietica tra il 1961 e il 1975, il NCC ha contribuito grandemente a rendere la Crimea – soprattutto la parte orientale – un **luogo verdeggiante ricco di colture di vario tipo**





Il versante di Kerson del conflitto ha ragioni prettamente idriche

Prima dell'annessione russa del febbraio 2014, il NCC soddisfaceva oltre l'**85% del fabbisogno idrico della Crimea**



Le autorità ucraine, come rappresaglia, decisero di costruire una **diga "di sbarramento"** dell'intero canale a sud di Kalanchak, a circa 16 km a nord del confine con la Crimea, bloccando di fatto l'afflusso idrico verso la penisola crimeana.



Poche ore dopo l'invasione del 24/02/2023, le truppe russe hanno fatto saltare la diga nell'oblast di Kherson, ripristinando di fatto il flusso verso valle garantito dal NCC ed irrorando del prezioso «oro blu» le aride pianure della penisola.





Crisi idriche in Crimea

Il taglio delle forniture idriche da parte di Kiev ha di fatto compromesso la **buona riuscita dell'intera "operazione Crimea"**. L'assenza di acqua, tra i vari fattori, ha pesato in maniera evidente sul bilancio destinato da Mosca alla gestione del nuovo territorio "acquisito" nel febbraio 2014.

I primi cinque anni di occupazione russa della Crimea sono costati circa 1.5 trilioni di rubli, pari a oltre **20 miliardi di dollari**.

Si tratta un vero e proprio sproposito, a cui vanno aggiunti i mancati ricavi dovuti alla sostanziale **paralisi del settore agricolo crimeano** in seguito alla costruzione della "diga di sbarramento".



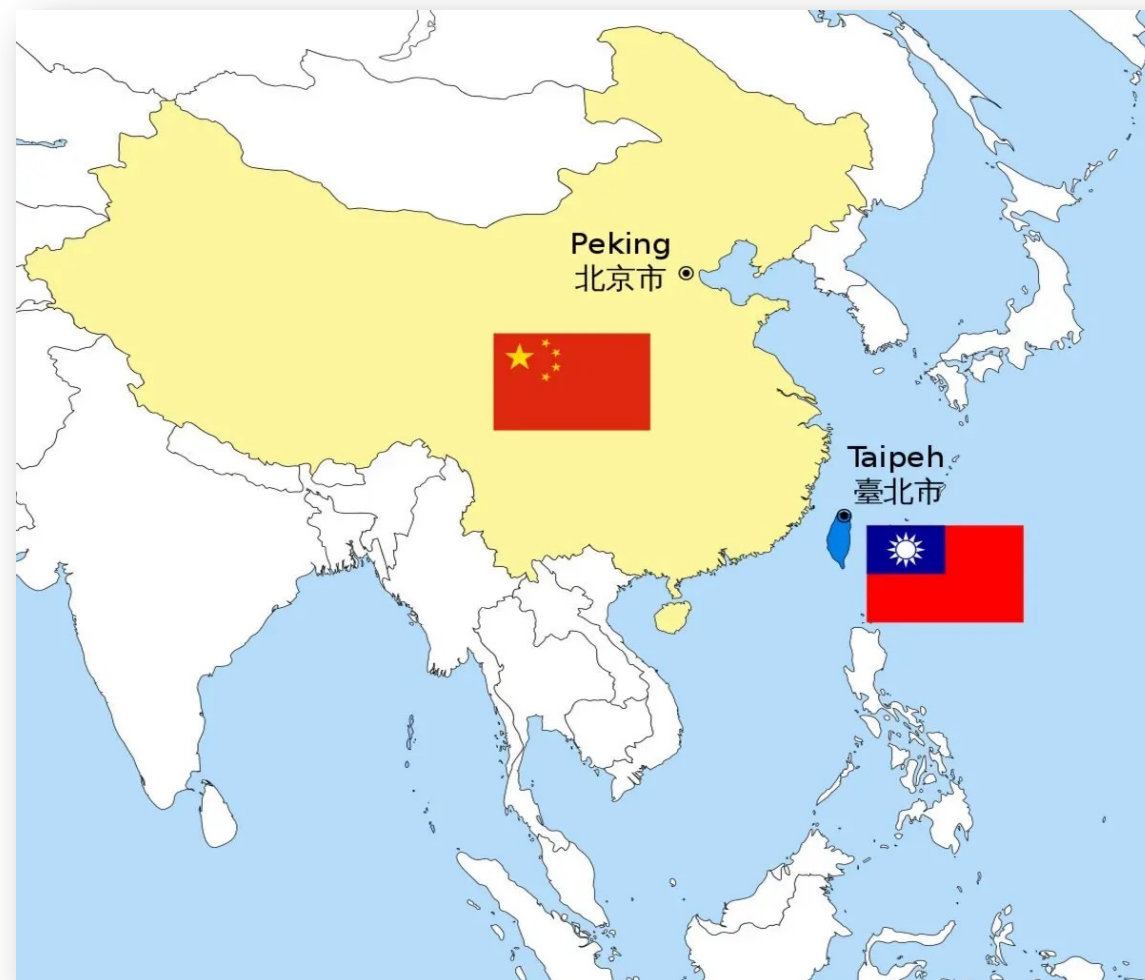
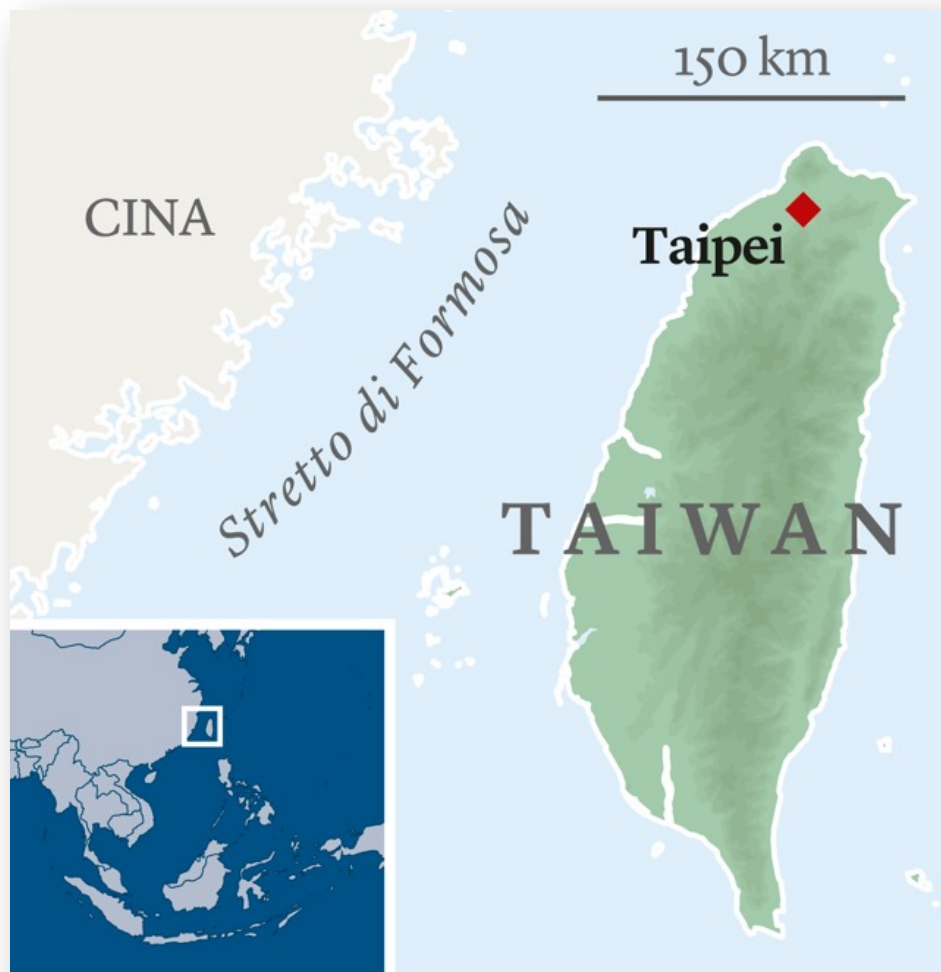


Crisi idriche in Crimea: strategia diplomatica russa prima della guerra





Idro-diplomazia nel sud-est asiatico: il caso taiwanese





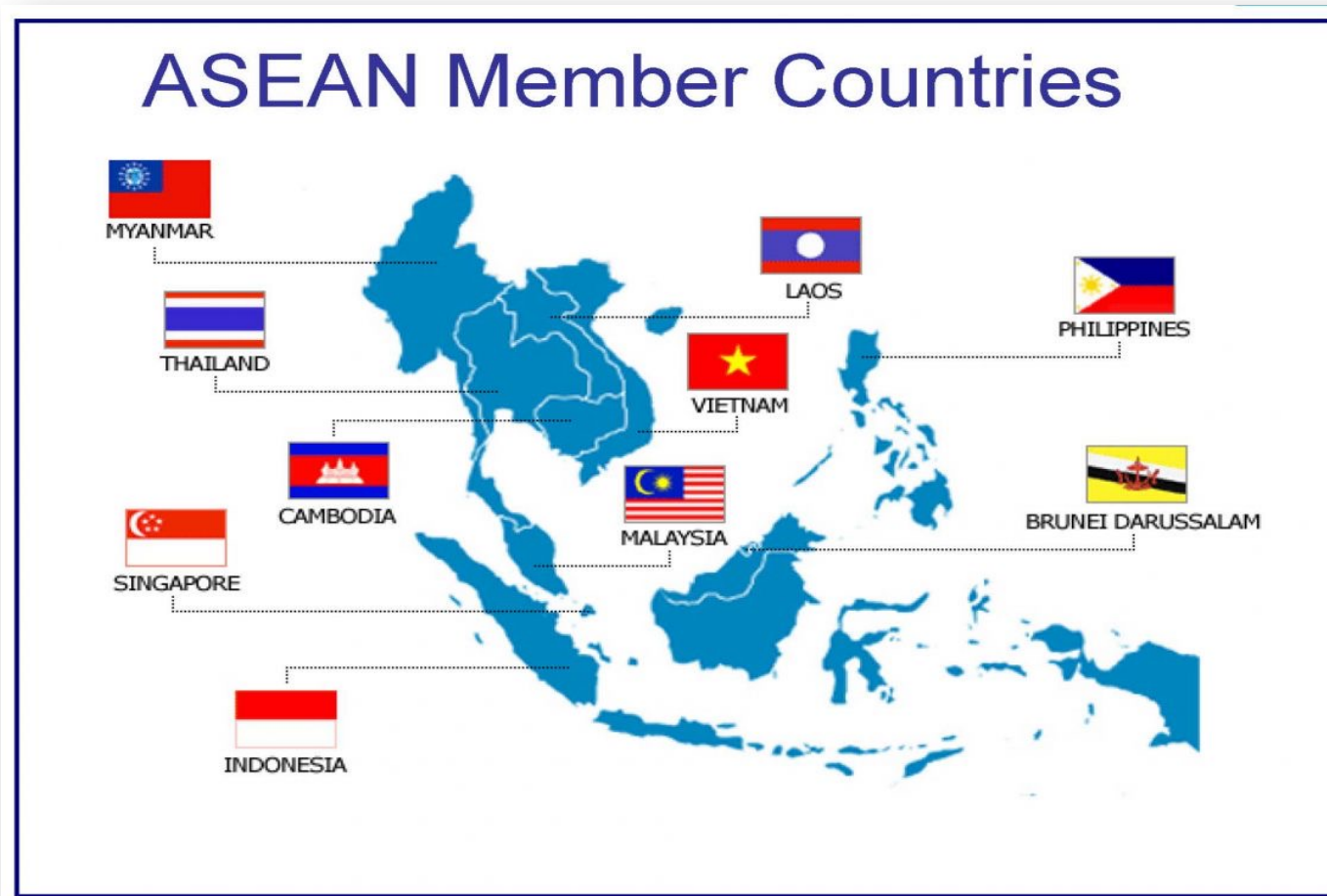
Le strategie diplomatiche di Taiwan

Presidente	Anni	Strategia diplomatica	Atteggiamento verso la Cina	Atteggiamento verso il Sudest Asiatico
Lee Teng-hui	1988 - 2000	<i>"Pragmatic Diplomacy"</i>	Scontroso	Aperto
Chen Shui-bian	2000 - 2008	<i>"Offensive Diplomacy"</i>	Aggressivo	Aperto, amichevole
Ma Ying-jeou	2008 - 2016	<i>"Viable Diplomacy"</i>	Pragmatico, flessibile	Aperto
Tsai Ing-wen	2016 - 2020	<i>"Steadfast Diplomacy"</i>	Di confronto	Aperto, inclusivo
Tsai Ing-wen	2020 - in carica	<i>"Steadfast Diplomacy"</i>	Di confronto	Aperto, inclusivo



Taiwan e ASEAN

L'area geografica prediletta dalle autorità di Taiwan per incrementare il proprio ruolo diplomatico "non ufficiale" è il **Sudest asiatico**, con particolare riferimento ai Paesi **ASEAN**





Taiwan Water Corporation (TWC)



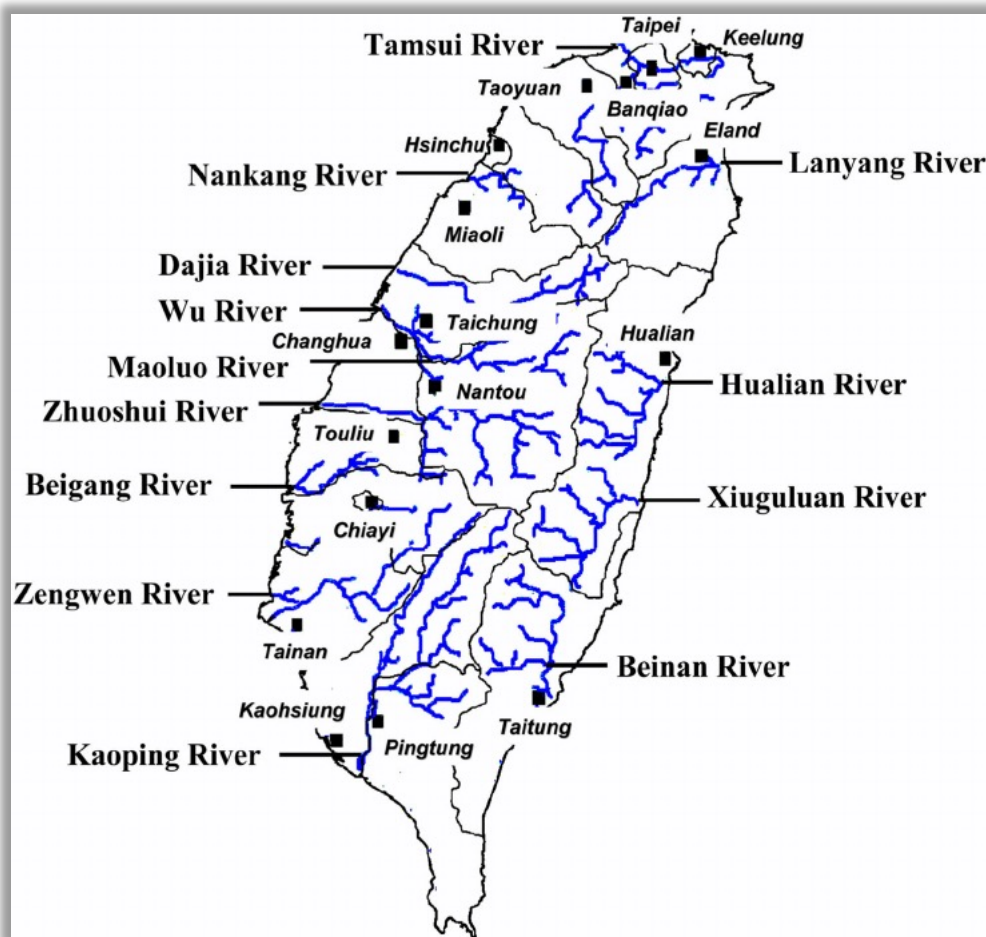
TWC è un'eccellenza tecnologica nel settore idrico. È un'impresa statale costituita nel 1974 grazie alla fusione di 128 piccole aziende locali operanti principalmente nel trattamento delle acque.



Il rapido sviluppo industriale, l'aumento dell'uso dei veicoli, la massiccia produzione di cibo, di bevande, di tessuti, di plastica e metallo, ha innalzato i **livelli di inquinamento** e causato **gravi problemi ambientali**, legati in particolare l'inquinamento dell'acqua.



Taiwan Water Corporation (TWC) (2)



Nel 1998 la Taiwan Environmental Protection Administration (EPA) riportò che dei 21 principali fiumi di Taiwan ben 5 erano classificati come **gravemente inquinati**, mentre altri 6 erano leggermente o moderatamente inquinati.



Inoltre, i frequenti terremoti e il cambiamento climatico avevano sensibilmente messo in pericolo questa situazione già precaria. In sostanza, Taiwan stava vivendo una **crisi ambientale critica** simile a quella che sta accadendo oggi in varie parti del mondo, in cui le risorse idriche risultano minacciate.



Taipei è riuscita a risolvere la maggior parte dei suoi problemi idrici grazie all'efficienza tecnologica di **TWC**.



Crisi idrico-ambientale in Indonesia





East Java





Accordi idro-diplomatici tra Taiwan e Indonesia

Nel gennaio 2019, Taiwan e l'Indonesia hanno firmato un importante **protocollo d'intesa** che nei prossimi anni allevierà la crisi idrica di East Java e fornirà un **grande sostegno** a centinaia di migliaia di famiglie indonesiane.



La Taiwan Water Corporation costruirà un nuovo **impianto di purificazione dell'acqua** a Malang, la seconda città più popolosa della provincia. Secondo TWC, la costruzione di questa infrastruttura fornirebbe alle comunità rurali locali e alle aree urbane **35.000 tonnellate di acqua al giorno**.

Il progetto non sarà eccessivamente oneroso, poiché TWC prevede di investire tra i **13 e i 16 milioni di dollari**. Tuttavia, sebbene la dimensione dell'investimento sia relativamente piccola, darebbe visibilità alle compagnie idriche taiwanesi in Indonesia e aiuterebbe ad espandere la loro portata nel mercato locale.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

AB AQUA - Centro Studi Idrostrategici

www.abacqua.it

